

L'acqua dei rubinetti è migliore delle minerali e costa poco

MILANO - L'acqua del rubinetto in Italia è mediamente buona, in molte zone addirittura ottima. In tutti i casi, comunque, può essere bevuta senza problemi e costa solo 1,5 lire al litro contro le 500 lire al litro dell'acqua in bottiglia acquistata al supermercato, che, invece, sembra godere sempre di più del favore dei consumatori. Sono questi i risultati di un'inchiesta condotta dal Comitato Consumatori Altroconsumo sulla qualità e sulle tariffe dell'acqua potabile in tutti i capoluoghi di regione e in altre 20 città capoluoghi di provincia.

La classifica stilata da Altroconsumo assegna l'ottimo alle acque che sgorgano dai rubinetti di Roma, Bari, Bolzano, Ascoli Piceno, Cuneo, Pescara, Trento, Treviso, Cagliari, Campobasso, Latina, Potenza, Sassari e Verona, ma rileva anche che tutte le acque

esaminate, erogate dalla rete pubblica, sono idonee al consumo. I giudizi più negativi sono stati attribuiti a Siracusa (per il valore del residuo fisso superiore alla media e un'abbondante concentrazione di fluoro), Grosseto, Milano, Benevento, Perugia e Reggio Calabria (per una presenza di nitrati più alta, ma comunque sempre ben al di sotto della concentrazione massima ammissibile). Singolari i casi di Sassari e Genova che, pur avendo un lusinghiero giudizio sulla qualità, hanno acque poco gradevoli al gusto per un eccessivo dosaggio di cloro.

Buona e praticamente gratuita dunque, l'acqua del rubinetto, praticamente non viene bevuta, ormai quasi sconfitta sulla tavola dalla cosiddetta minerale. Eppure Altroconsumo ha rilevato che, a seguito di test comparativi fatti nel passato, anche le acque mince-

rali in bottiglia non sono esenti da peccati, quasi in presenza di tracce di gas radioattivi, livelli di nitrati vicini ai 29mg/l (il livello massimo consentito è di 40ml, ma, ad esempio, a Roma Termini ne sono stati rilevati 3ml, a San Pietro 5ml, a Napoli 4).

Una giungla invece il prezzo dell'acqua potabile in Italia dove, a parità di consumi, a seconda della città la bolletta può costare anche il 200% in più. Altroconsumo ha stilato una classifica ipotizzando un consumo annuo di 200 metri cubi, cioè quello di una famiglia tipo. A Treviso si paga una bolletta di 176mila lire, a Milano di 188, a Roma di 247, mentre a Trieste la spesa coincide con la media nazionale di 293 mila lire l'anno. Da record sono i prezzi di Bologna (476), Bari, Foggia, Potenza (474), Ferrara 467 e Caltanissetta (453).